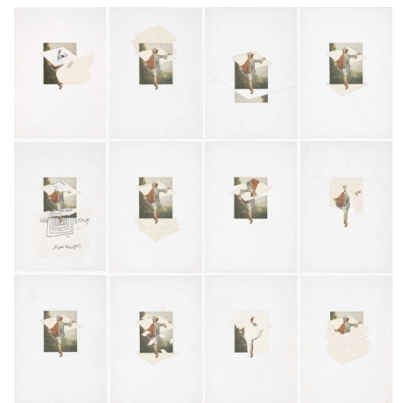




Les fausses confidences, 1983

Cartella di dodici litografie e un testo dell'autore
47.6 x 33.8 cm ciascuna, edizione allestita 162 x 140 cm
100 esemplari in numeri arabi
Giulio Einaudi editore, Torino

I dodici fogli propongono il protagonista del dipinto *L'Indifférent* (1717) di Jean-Antoine Watteau, una sorta di giocoliere intento a mostrare dodici fogli bianchi, corrispondenti al numero di litografie che costituiscono la cartella. Ogni immagine reca il titolo di un'opera precedente di Paolini. Il titolo dell'edizione evoca l'omonima commedia settecentesca del drammaturgo francese Pierre de Marivaux, in cui false confidenze sono in realtà rivelazioni di falsi segreti, e dove il potere del linguaggio condiziona l'essere e l'apparire in un'ambiguità di fondo. Le dodici tavole, da allestire in tre file di quattro elementi ciascuna, formano una scena pervasa da un senso di precarietà e fragilità: l'attore è una controfigura dell'artista, sempre alla ricerca del momento di equilibrio che prelude al divenire di un'opera.



Riferimenti bibliografici

Impressions graphiques. L'opera grafica 1967-1992 di Giulio Paolini, Marco Noire Editore, Torino 1992, cat. n. 43.

Scheda a cura di Bettina Della Casa